

LA SAT CERCA L'ACCORDO TRA UN CORO DI NO E QUALCHE SÌ

DI FERDINANDO SEMBOLONI

La conferenza dei servizi iniziata il 23 gennaio, si avvia al termine con la riunione del 28 febbraio. Rispetto al progetto presentato a settembre 2016, e dopo le proteste della popolazione, Sat, la società concessionaria della Tirrenica, ha presentato delle modifiche per giungere ad un accordo. La protesta della popolazione che si è manifestata con cortei di auto e prese di posizione fortemente negative dei comuni coinvolti, ha due principali motivazioni: il pedaggio e i problemi che il passaggio dell'autostrada provoca in un territorio densamente abitato e coltivato con aziende agrituristiche e agricole che verranno attraversate. Il pedaggio unifica la protesta. Coinvolge tutti gli abitanti a sud di Grosseto dove la nuova autostrada è prevista, e in pratica si traduce in una diminuzione del salario per quelli che la useranno per recarsi al lavoro. La nuova autostrada si sovrappone per lunghi tratti all'Aurelia e quindi diverrebbe un passaggio obbligato mancando di valide alternative allo spostamento. Le proposte della Sat sono: pedaggio con barriere, ogni 30/35 km con un costo medio a viaggio di 3,63 euro (il doppio col ritorno) ed esenzione per i primi 5 anni dal pagamento per i residenti. La Regione Toscana interverrebbe

La protesta della popolazione che si è manifestata con cortei di auto e prese di posizione fortemente negative dei comuni coinvolti, ha due principali motivazioni: il pedaggio e i problemi che il passaggio dell'autostrada provoca in un territorio densamente abitato e coltivato con aziende agrituristiche e agricole che verranno attraversate

negli anni successivi con 2 milioni annui per calmierare la spesa dei residenti e per le esenzioni per i mezzi pubblici e di soccorso. Inoltre si prevede lo spostamento della barriera da Grosseto sud a Grosseto nord, in pratica facendo pagare il pedaggio agli abitanti a nord di Grosseto, scatenando le ovvie proteste dei rispettivi comuni. Il mondo del lavoro della Provincia di Grosseto, tra cui i sindacati Cgil, Cisl e

Uil, l'Ance, l'Associazione dei costruttori edili di Confindustria, e la Confesercenti si dichiarano favorevoli all'autostrada, col rispetto delle compatibilità ambientali, ma la maggior parte, inclusi gli agricoltori della Cia, sono contrari al pedaggio. E nonostante i problemi che il passaggio dell'autostrada porta anche alle imprese, si dichiarano favorevoli la Camera di Commercio e Confindustria ma non Confcommercio. Per venire incontro alle richieste dei sindaci e del Parco della Maremma, la Sat propone alcuni correttivi al progetto, tra cui: l'inserimento dello svincolo di Rispecchia per tutte le direzioni di marcia per garantire l'accessibilità al Parco, lo svincolo di Fonteblanda meno impattante, un nuovo tratto di complanare che ricollega la viabilità per Valle Maggiore con le altre complanari e con lo svincolo di Rispecchia, l'allontanamento della complanare di Collecchio dall'antica Fattoria Vivarelli Colonna, una minor occupazione di suolo dell'azienda agricola Santa Lucia a Collecchio, l'allontanamento di circa 200 metri dell'autostrada da Albinia e l'uscita per Orbetello. Ma le richieste ufficiali dei comuni sono la messa in sicurezza e l'adeguamento dell'Aurelia. Difficilmente su queste proposte si farà l'accordo con chi protesta e il Tar si troverà a sbrogliare ancora questa matassa intricata.

